



## **REPORT SULL'ANDAMENTO DEI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI RELATIVI AL PERSONALE DOCENTE CONCLUSI NEL PERIODO 2021-2023**

### **1. PREMESSA**

Con il presente documento si riporta il quadro complessivo dell'andamento dei procedimenti disciplinari, conclusi nel triennio 2021-2023, che hanno interessato il personale docente di Ateneo (professori ordinari, professori associati, ricercatori), compreso il personale docente strutturato presso le Aziende Ospedaliere.

Il documento si compone di due parti.

Nella prima parte viene descritto il procedimento disciplinare azionabile nei confronti dei docenti universitari, richiamando anche le disposizioni normative che ne regolano lo svolgimento, nonché le disposizioni normative e regolamentari che attribuiscono la competenza agli organi interni di Ateneo.

Nella seconda parte vengono analizzati i procedimenti disciplinari attivati nei confronti del personale docente conclusi nel triennio 2021-2023, differenziando gli stessi in base a taluni criteri.

### **2. INQUADRAMENTO NORMATIVO**

Originariamente il procedimento disciplinare era regolato dall'art. 12 della Legge 18 marzo 1958, n. 311 (Norme sullo stato giuridico ed economico dei professori universitari) e dalle disposizioni di cui agli artt. 87, 88, 89, 90 e 91 del Testo Unico delle leggi sull'istruzione superiore (R.D. 31 agosto 1933, n. 1592) e 85, 91, 96, 97 e 98 del D.P.R. n. 3/1957.

Tale regolamentazione è stata modificata, in un primo momento, dalla Legge 16 gennaio 2006, n. 18, che aveva attribuito la competenza disciplinare al Collegio di disciplina presso il Consiglio universitario nazionale, composto da cinque membri.

Successivamente, è intervenuta la modifica da parte della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 che, all'art. 10, ha previsto l'istituzione presso ogni Università di un Collegio di disciplina, composto esclusivamente da professori e ricercatori universitari.

Si è in tal modo realizzato un decentramento del potere disciplinare presso i singoli Atenei per cui diverse Università, come "Sapienza", si sono dotate di un Regolamento che disciplina l'iter procedimentale e le attività del Collegio di disciplina, in attuazione della normativa nazionale (L. n. 240/2010).

Il vigente Regolamento in materia di procedimenti disciplinari nei confronti dei docenti, emanato con D.R. del 02.03.2015 n. 662/2015, è stato modificato con D.R. del 05.02.2020 n. 438/2020 e prevede che spetti alla Rettrice (o al suo Delegato) l'avvio dell'azione disciplinare ai sensi dell'art. 10 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Entro trenta giorni dal momento della conoscenza dei fatti, la Rettrice (o il suo Delegato), effettua l'istruttoria sui fatti segnalati e al termine può:

- a) escludere l'esistenza di responsabilità disciplinari e archiviare il procedimento disciplinare;
- b) irrogare, con provvedimento motivato, la sanzione della censura;
- c) qualora ritenga che l'addebito disciplinare possa dar luogo ad una sanzione più grave della censura, inviare gli atti al Collegio di disciplina con una proposta motivata di sanzione dando contestualmente avviso della propria decisione all'incolpato.

#### **AREA AFFARI LEGALI**

**Ufficio Affari Penali, Disciplinari e Contenzioso Studenti**

**Settore disciplinare docenti e PTA**

Piazzale Aldo Moro n. 5 - 00185 Roma

T (+39) 0649910284 - 0649690323

[paola.rolli@uniroma1.it](mailto:paola.rolli@uniroma1.it); [salvatore.portoghese@uniroma1.it](mailto:salvatore.portoghese@uniroma1.it)



Acquisiti gli atti, il/la Presidente del Collegio di disciplina avvia le attività istruttorie di accertamento in ordine all'addebito disciplinare.

Il Collegio di disciplina svolge l'attività istruttoria ed esprime la propria decisione conclusiva (denominata: parere vincolante ex art. 10 comma 4 della L. n. 240/2010) in ordine alla responsabilità dell'incolpato ed alla sanzione da irrogare, di regola entro il termine di trenta giorni dall'acquisizione degli atti trasmessi dal Delegato della Rettrice. Il Collegio può inoltre deliberare l'archiviazione del procedimento ovvero la restituzione degli atti alla Rettrice (o suo Delegato) ove ritenga applicabile la sanzione della censura.

Il suddetto termine di 30 giorni può essere sospeso per esigenze istruttorie per non più di due volte e ciascuna sospensione non può superare i sessanta giorni.

A prescindere dalle sospensioni, il procedimento disciplinare deve inderogabilmente concludersi nel termine di 180 giorni dalla data di avvio del procedimento stesso, a termini di legge (L. n. 240/2010, art. 5).

Formulata la decisione, il/la Presidente del Collegio la trasmette all'ufficio competente universitario che istruisce la relazione per il Consiglio di Amministrazione entro i successivi trenta giorni dal protocollo di ricezione del verbale del Collegio contenente la delibera conclusiva.

Il Consiglio di Amministrazione, senza la rappresentanza degli studenti, irroga la sanzione o dispone il proscioglimento dell'incolpato, conformemente alla delibera del Collegio di disciplina.

Ai sensi dell'art. 10, comma 4, della L. n. 240/2010, la decisione del Collegio di disciplina, in ordine alla sanzione da applicare ovvero all'archiviazione del procedimento disciplinare, è vincolante.

Le condotte attive e/o omissive passibili di rilievo disciplinare e le relative sanzioni sono elencate nel D.R. n. 663 del 2.03.2015.

In particolare, le sanzioni vengono raggruppate in tre tipologie, conformemente a quanto previsto dal R.D. 31.8.1933 n. 1592 (c.d. Testo Unico delle leggi sull'istruzione superiore):

- a) censura (rimprovero scritto);
- b) sospensione dall'ufficio e dallo stipendio fino ad un anno;
- c) destituzione senza perdita del diritto alla pensione o ad assegni.

Le sanzioni sono graduate in base a criteri di adeguatezza e proporzionalità rispetto alla rilevanza delle violazioni, tenendo conto della eventuale reiterazione di comportamenti in contrasto con i doveri istituzionali, comunque accertata in uno o più procedimenti disciplinari.

Le sanzioni sono graduate altresì in relazione:

- al grado di disservizio o di lesione della dignità e della credibilità della funzione docente;
- all'eventuale sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti;
- alle responsabilità derivanti dalla funzione esercitata.

Presso l'Ufficio Affari Penali, Disciplinari e Contenzioso Studenti dell'Area Affari Legali opera il Settore Disciplinare Docenti e PTA, che svolge attività di supporto per il Collegio di disciplina, nonché detiene ed aggiorna il repertorio cronologico di tutti i procedimenti disciplinari del personale docente, compresi quelli gestiti direttamente dal Delegato della Rettrice.



### 3. I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI CONCLUSI NEL PERIODO 2021 - 2023

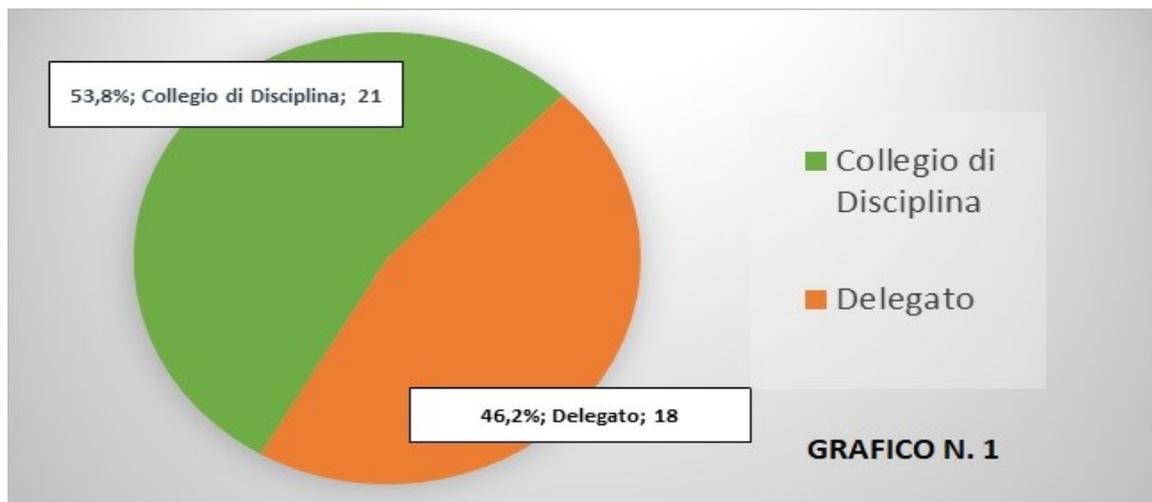
I procedimenti disciplinari in analisi sono stati esaminati per profili rilevanti, ossia per competenza dell'organo giudicante (Rettrice o suo Delegato ovvero Collegio di disciplina), esito del procedimento, tipologia di infrazioni, struttura di appartenenza (Università o Aziende Ospedaliere), genere degli incolpati (maschile o femminile), categoria di inquadramento e fasce di età.

È stato, inoltre, indicato l'andamento tendenziale dei procedimenti disciplinari nel periodo di riferimento (triennio 2021/2023).

I procedimenti disciplinari trattati nel triennio di riferimento sono n. 39.

#### Grafico n. 1

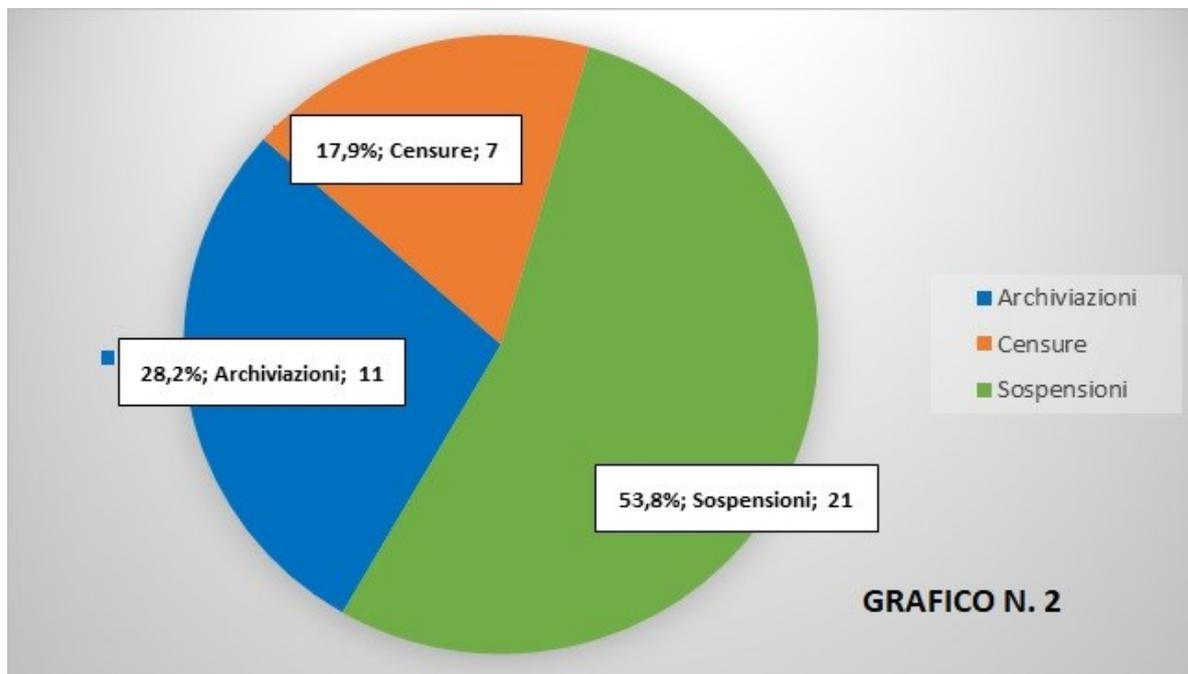
Come risulta dal grafico n. 1, su 39 procedimenti disciplinari avviati dal Delegato della Rettrice, il 53,8% è stato concluso dal Collegio di Disciplina mentre il restante 46,2% dei procedimenti disciplinari è stato concluso direttamente dal Delegato della Rettrice, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.



#### Grafico n. 2

Per quanto riguarda l'esito dei procedimenti disciplinari, il dato complessivo che si ricava è il seguente:

- n. 21 sospensioni dall'ufficio e dallo stipendio;
- n. 7 censure;
- n. 11 archiviazioni.



Per quanto riguarda le sanzioni più gravi della censura, sono stati comminati i seguenti provvedimenti di sospensione dall'ufficio e dallo stipendio.

Sospensione di 10 giorni più pene accessorie	1 sanzione
Sospensione di 1 mese più pene accessorie	5 sanzioni
Sospensione di 2 mesi più pene accessorie	7 sanzioni
Sospensione di 3 mesi più pene accessorie	1 sanzione
Sospensione di 4 mesi più pene accessorie	2 sanzioni
Sospensione di 5 mesi più pene accessorie	1 sanzione
Sospensione di 6 mesi più pene accessorie	2 sanzioni
Sospensione di 8 mesi più pene accessorie	1 sanzione
Sospensione di 9 mesi più pene accessorie	1 sanzione

### Grafico n. 3

Per quanto riguarda la tipologia delle infrazioni, i comportamenti suscettibili di responsabilità disciplinare ascritti ai docenti nel corso del triennio 2021 – 2023 sono di varia natura.

Per una più agevole lettura ed interpretazione dei dati, le condotte in questione sono state raggruppate in tre categorie:

1. Inosservanza dei doveri istituzionali (tot. n. 24);
2. Falsità (tot. n. 10);
3. Molestie e intemperanze (tot. n. 5).

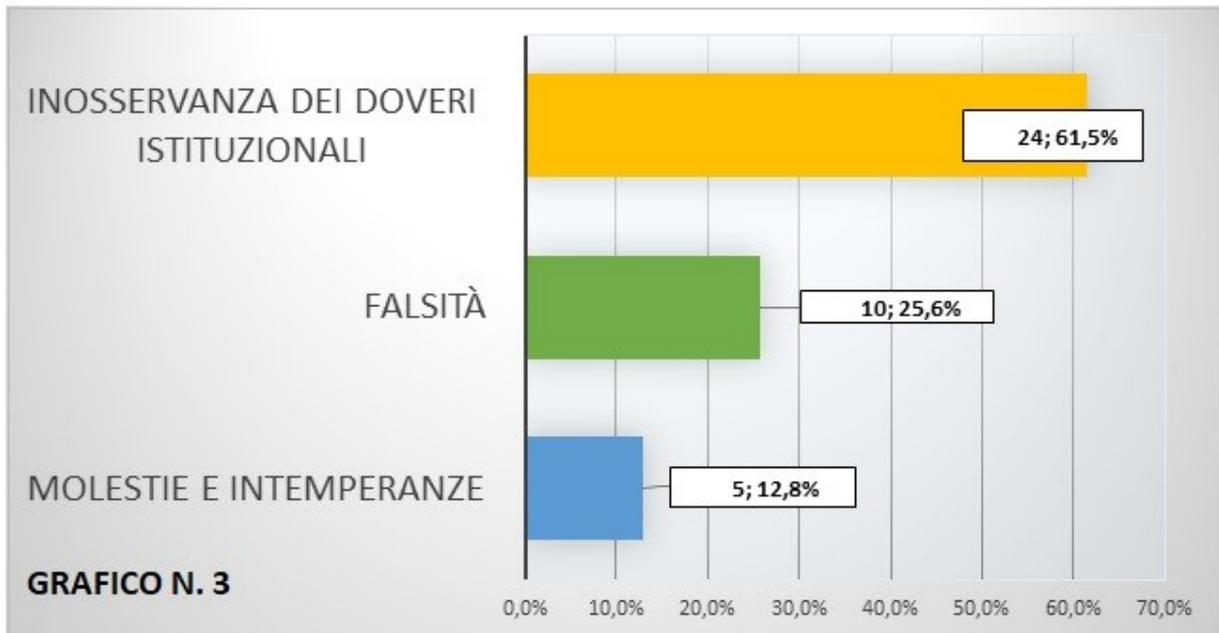


Grafico n. 4

Per quanto riguarda la struttura di provenienza:

- n. 29 procedimenti hanno riguardato docenti in servizio presso Sapienza;
- n. 10 procedimenti hanno riguardato docenti strutturati presso Aziende Ospedaliere.

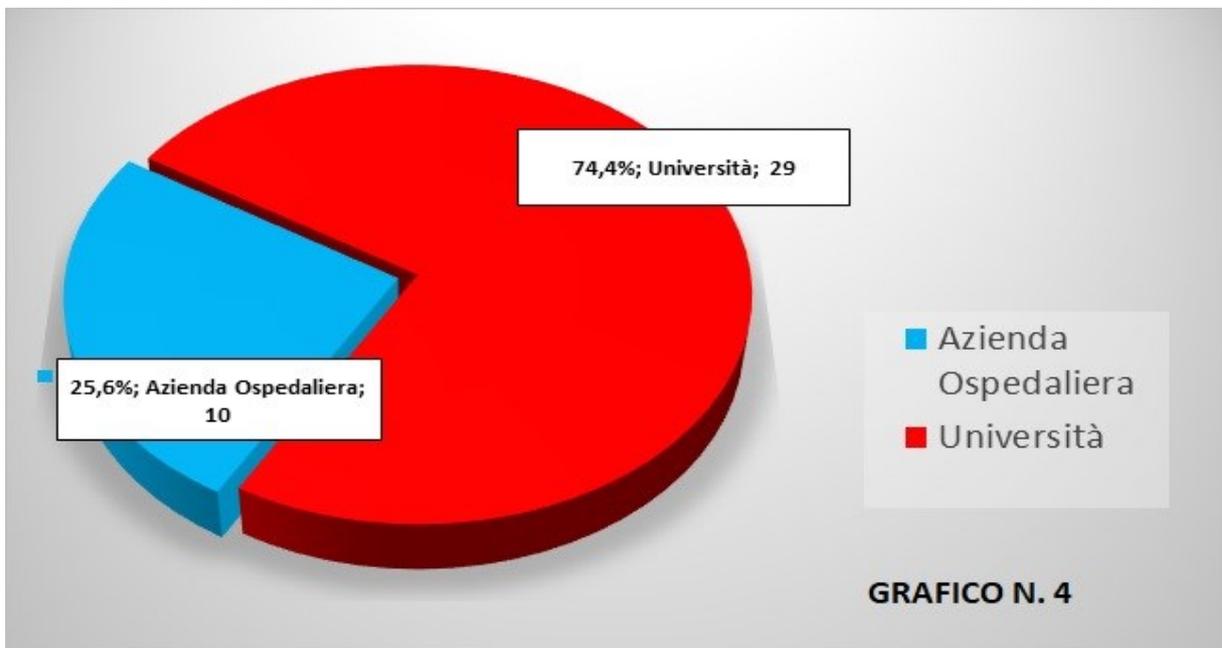


GRAFICO N. 4

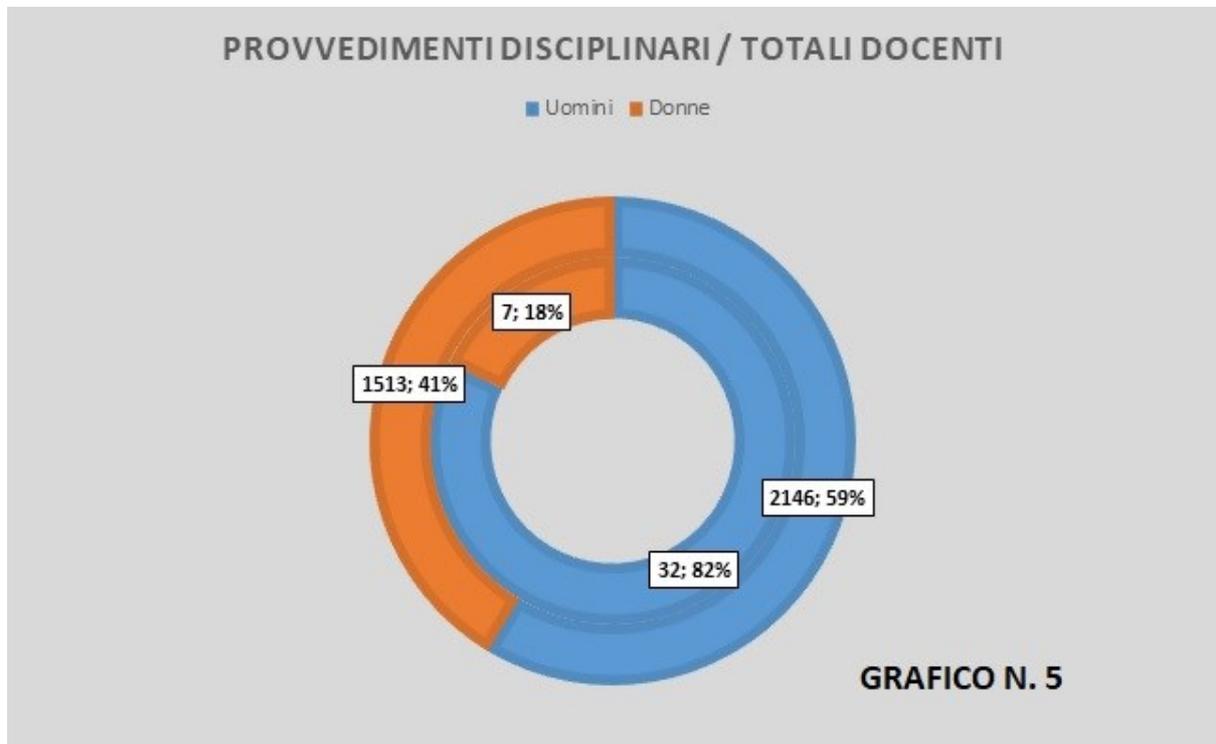


Tutti i procedimenti disciplinari che hanno riguardato il personale docente c.d. strutturato hanno riguardato docenti di provenienza dell'Azienda Ospedaliera Policlinico Umberto I.

### Grafico n. 5

Per quanto riguarda, invece, il dato di genere dei docenti coinvolti da procedimenti disciplinari nel triennio preso in considerazione, il dato percentuale relativo ai docenti di genere maschile (n. 32, pari all'82%) è di gran lunga superiore al dato percentuale relativo ai docenti di genere femminile (n. 7, pari al 18%), come si evince dal grafico n. 5.

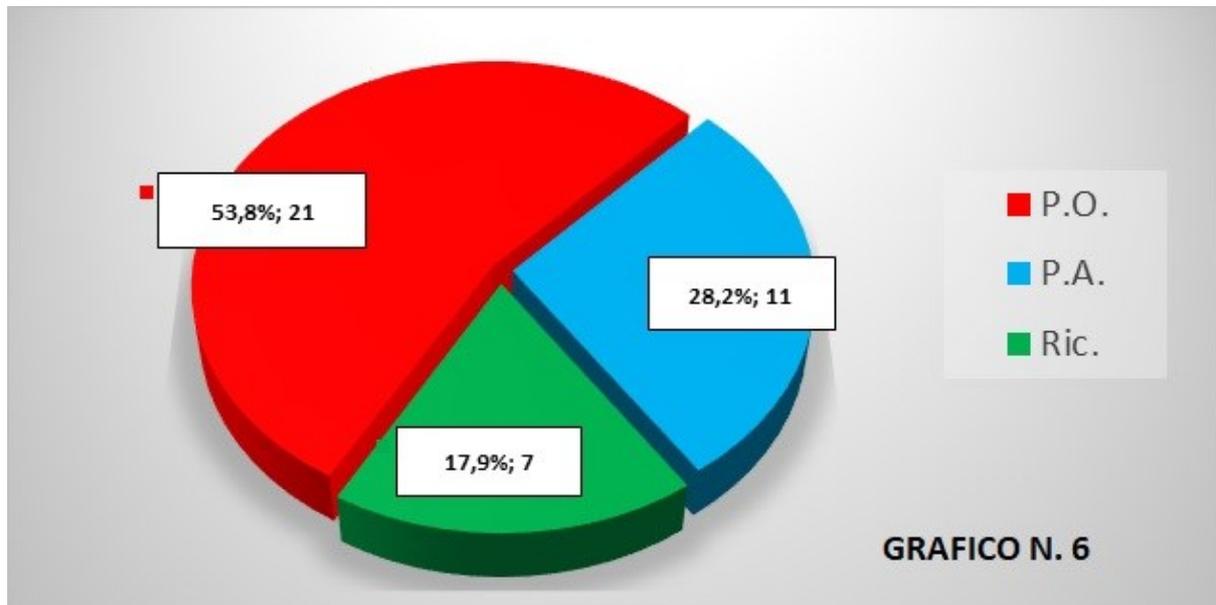
Tale dato va contestualizzato con il numero di docenti uomini e docenti donne presenti in Ateneo al 31.12.2023, ovvero sul totale complessivo di docenti presenti in "Sapienza" (n. 2146 uomini e n. 1513 donne).



### Grafico n. 6

Nel grafico n. 6 sono analizzati i dati disciplinari riguardanti la categoria di inquadramento dei docenti.

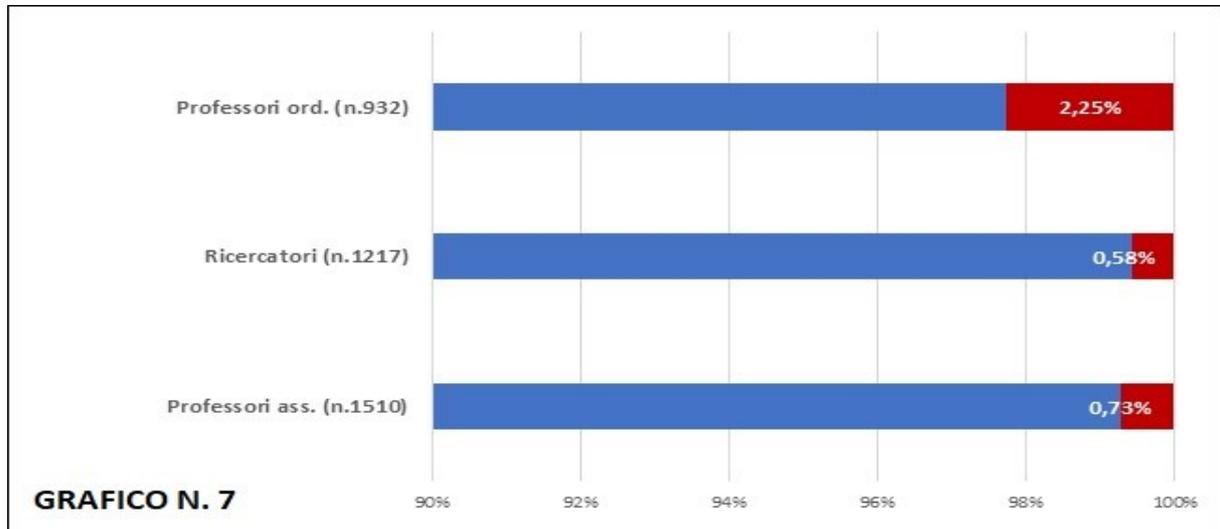
Si evince che n. 21 procedimenti disciplinari hanno riguardato la categoria dei professori ordinari, n. 11 procedimenti disciplinari la categoria dei professori associati, n. 7 procedimenti disciplinari la categoria dei ricercatori, di cui una ricercatrice a tempo determinato.

**Grafico n. 7**

Tali dati vanno contestualizzati rispetto al numero totale di docenti presenti in Ateneo al 31.12.2023 secondo la tabella sotto riportata:

	Totali	Procedimenti
Professori ordinari	932	21
Professori associati	1510	11
Ricercatori	1217	7

Pertanto, nel triennio di riferimento (2021 – 2023), i procedimenti disciplinari hanno riguardato in maniera significativa la categoria dei professori ordinari, come può evincersi dal grafico sottostante.

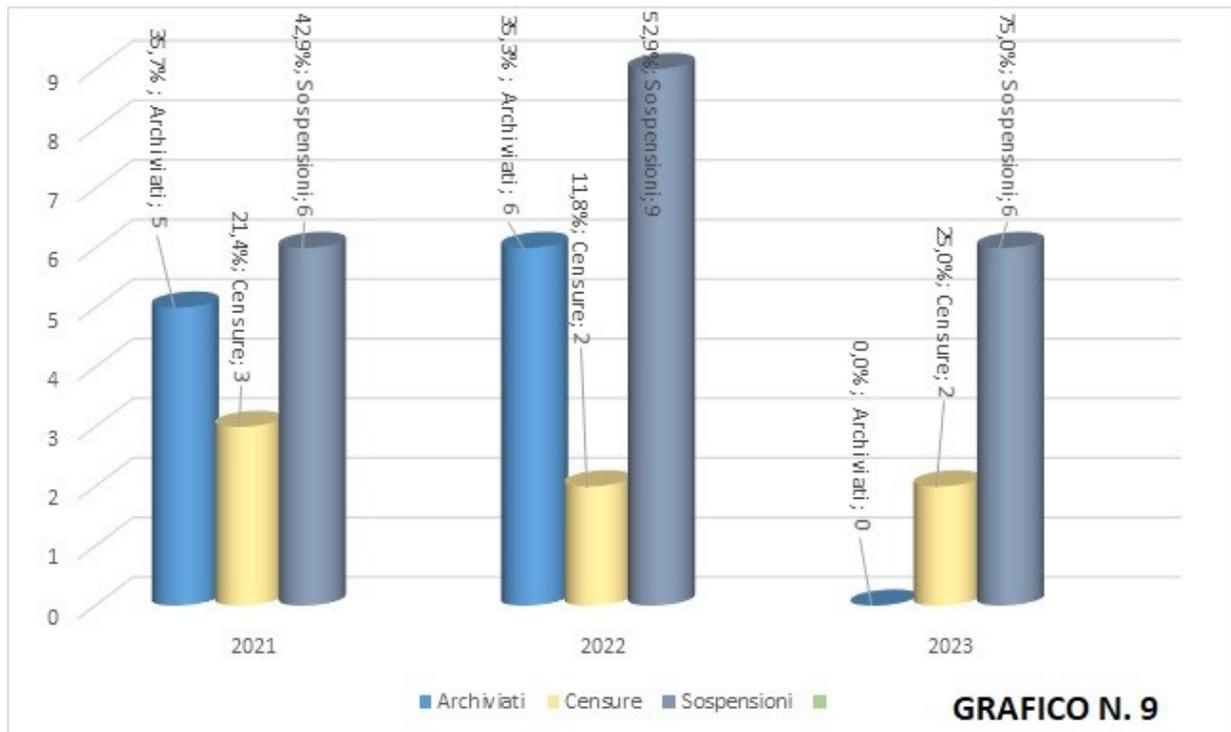
**Grafico n. 8**

Per quanto riguarda, infine, il dato relativo alle fasce di età, emerge dal grafico n. 8 che la fascia di età maggiormente interessata è quella che va dai 60 ai 69 anni, a cui fa seguito, in maniera decrescente, la fascia 50/59 anni, poi quella dai 40 ai 49 anni ed infine quella 30/39 anni.

In dettaglio, il dato riportato nel grafico n. 8 è il seguente:

1 <sup>^</sup>	30-39	1	2,6%
2 <sup>^</sup>	40-49	5	12,8%
3 <sup>^</sup>	50-59	6	15,4%
4 <sup>^</sup>	60-69	27	69,2%





Quanto alle sanzioni oggetto di impugnativa innanzi al Giudice amministrativo, nel corso del triennio in esame (2021 – 2023) si sono verificati **n. 10 casi** di impugnazione delle sanzioni emesse all’esito dei procedimenti disciplinari, dato corrispondente all’incirca al 25% del totale dei procedimenti disciplinari del triennio in esame (n. 39), come da dettaglio indicato nel seguito:

- n. 4 provvedimenti sanzionatori di sospensione sono stati impugnati dai docenti e la definizione dei relativi giudizi è a tutt’oggi pendente;
- n. 3 provvedimenti sanzionatori impugnati sono stati definiti favorevolmente in via giudiziale per “Sapienza”;
- n. 3 provvedimenti sanzionatori impugnati sono stati definitivi sfavorevolmente in via giudiziale per “Sapienza” con l’annullamento delle sanzioni.

#### **Comparazione dei dati emersi con quelli di altri Atenei**

Alcuni Atenei italiani hanno comunicato gli esiti dell’attività disciplinare svolta nel triennio 2021-2023 nei confronti del personale docente, come emerge dai risultati presenti nella tabella sottostante.



<b>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI DOCENTI ALTRI ATENEI - Triennio 2021-2023</b>			
<b>ATENEI DI RIFERIMENTO</b>	<b>ARCHIVIAZIONI</b>	<b>SANZIONI</b>	<b>TOTALE</b>
Università degli Studi di Genova	20	2	<b>22</b>
Università degli Studi di Bari Aldo Moro	5	4	<b>9</b>
Università degli Studi di Palermo	5	2	<b>7</b>
Università degli Studi di Firenze	0	1	<b>1</b>
<b>TOTALI</b>	<b>30</b>	<b>9</b>	<b>39</b>

Un esame riguardo alla percentuale dei procedimenti disciplinari conclusi nel triennio 2021-2023 rispetto alle unità di personale in servizio alla data del 31.12.2023, evidenzia che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ad esempio, conta n. 1539 unità di personale docente ed ha concluso nel triennio di riferimento n. 9 procedimenti disciplinari, quindi il dato è pari al 0,58%; di contro, l'analogo dato di Sapienza (con n. 3659 unità di personale docente in servizio al 31.12.2023 e n. 39 procedimenti disciplinari conclusi nel triennio 2021-2023) si attesta all'1,06%.

L'Università degli Studi di Palermo, con n. 1733 unità di personale docente in servizio al 31.12.2023 e n. 7 procedimenti disciplinari conclusi tra il 2021 e il 2023, presenta un dato statistico pari al 0,40%.

Il dato relativo all'Università di Genova evidenzia che i procedimenti disciplinari gestiti nel triennio di riferimento (n. 22), ha determinato l'archiviazione nella quasi totalità degli stessi (n. 20), residuando provvedimenti sanzionatori in soli 2 casi: la percentuale dei procedimenti conclusi rispetto al totale del personale docente (n. 1423 unità) è pari a 1,54%.

## **CONCLUSIONI**

Dai dati sopra esposti emerge la rilevante attività disciplinare svolta da Sapienza nei confronti dei propri docenti e la particolare attenzione riservata all'operato degli stessi, anche a tutela della fiducia che gli studenti ripongono nella correttezza dell'esercizio delle attività di Ateneo.